

CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

GIUSTIZIA 3.0

Rapidità

Tutela

Km 0

Riservatezza

Professionalità

Salvaguardia
dei rapporti

Costi
contenuti



LA FORMA ALTERNATIVA DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera Arbitrale del Piemonte è la soluzione alle controversie tra imprese, e **l'arbitrato**, patrocinato da Unioncamere Piemonte con il contributo degli Ordini degli Avvocati, dei Notai e dei Commercialisti ed Esperti Contabili, **consente di risolvere le controversie in modo professionale, riservato, efficace, a costi contenuti e a chilometri zero**, senza doversi spostare dalla propria città.

Per usufruire dell'arbitrato è sufficiente inserire, nei contratti o negli statuti societari, un'apposita clausola compromissoria oppure, a controversia già in corso, richiedere l'intervento di un arbitro specializzato in materia, tramite la formula del compromesso. L'arbitrato **garantisce una giustizia efficiente e tempestiva anche dove i Tribunali sono stati soppressi e salvaguarda i rapporti tra le imprese**, perché le clausole di gestione delle controversie sono studiate per ogni singolo contratto e scelte di comune accordo tra le parti.

CLAUSOLA PER ARBITRATO AMMINISTRATO (RAPIDO O ORDINARIO) COMMERCIALE

Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto sarà sottoposta ad arbitrato rituale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte. L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario di diritto o di arbitrato rapido di equità a seconda del valore, così come determinato ai sensi del Regolamento.

Il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte prevede, di norma, che le controversie siano devolute ad un arbitro unico. Le parti possono espressamente prevedere, nella clausola compromissoria o nel compromesso, che la controversia sia decisa da un collegio di tre arbitri. Le parti possono modificare la clausola proposta prevedendo che l'arbitrato ordinario sia di equità o che l'arbitrato rapido sia di diritto, salvi i limiti di legge. Il Regolamento prevede che la procedura di arbitrato rapido si applichi a controversie il cui valore non ecceda i 150.000 euro; le parti possono prevedere sia l'arbitrato rapido per controversie di valore superiore, sia l'arbitrato ordinario per controversie di valore inferiore. Si ricorda che, in presenza di un consumatore, è necessario che la clausola compromissoria sia oggetto di trattativa individuale (cfr. art. 33 lett. t e 34.4 del Codice del consumo, D.Lgs. 206 del 6/9/2005 e s.m.i.).

CLAUSOLA ARBITRALE SOCIETARIA (PER STATUTI SOCIETARI)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci, o tra i soci e la società, aventi ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, nonché tutte le controversie nei confronti di amministratori, sindaci e liquidatori o tra questi o da essi promossa, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualità di socio, saranno devolute ad arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte nel rispetto della disciplina prevista dagli artt. 34, 35 e 36 del D.Lgs. 17/1/2003 n.5. L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario o di arbitrato rapido, in conformità con il suddetto Regolamento.

Il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte prevede, di norma, che le controversie siano devolute ad un arbitro unico. Le parti possono espressamente prevedere, nella clausola compromissoria o nel compromesso, che la controversia sia decisa da un collegio di tre arbitri. Anche per l'arbitrato societario, le parti possono prevedere nella clausola che l'arbitrato si svolga secondo la procedura di arbitrato rapido anche per controversie di valore superiore ai 150.000 euro, o di arbitrato ordinario per controversie di valore inferiore.

IL SERVIZIO DI ARBITRATO AMMINISTRATO DEL SISTEMA CAMERALE PIEMONTESE

Il sistema camerale piemontese ha istituito nel 1995, ai sensi di legge, la **Camera Arbitrale del Piemonte per il servizio di arbitrato** diffuso capillarmente **presso i territori delle otto Camere di commercio piemontesi** per favorire, in sinergia operativa con gli Ordini Professionali, lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale.

Tra Gennaio e Febbraio 2014, è stata siglata, primo caso in Italia, una Convenzione tra Unioncamere Piemonte, la Camera Arbitrale del Piemonte e i Presidenti dei 16 Ordini degli Avvocati, dei 10 Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e degli 8 Consigli Notarili del Piemonte (già nel 2004 i rappresentanti degli Ordini professionali erano entrati a far parte della Giunta Esecutiva della Camera Arbitrale). Ciò **al fine di favorire la diffusione dell'arbitrato tra i professionisti** e per recuperare l'immediata prossimità dell'amministrazione della giustizia, **in particolare nei territori dove essa è venuta meno in conseguenza della revisione della geografia giudiziaria dei Tribunali locali.**

I vantaggi per le imprese nello scegliere il servizio di arbitrato amministrato sono molteplici: **costi contenuti e predefiniti** nel tariffario; **rapidità** della decisione che equivale a sentenza di Tribunale (il lodo è depositato in genere entro 90/100 giorni dal deposito della domanda di Arbitrato Rapido); **servizio di consulenza gratuito** degli esperti della Camera Arbitrale nella redazione della clausola compromissoria, di cui viene fornito un modello; servizio di assistenza gratuito nel deposito della domanda e della risposta di Arbitrato Rapido; **verbalizzazione delle udienze**, comunicazioni capillari di impulso delle fasi della procedura ad opera della Camera Arbitrale; **controllo** della Camera Arbitrale sull'imparzialità e sulla competenza degli arbitri, vigilanza sui tempi della procedura, controllo della regolarità della procedura e dei requisiti formali del lodo.

IL SERVIZIO DI ARBITRATO AMMINISTRATO DEL SISTEMA CAMERALE PIEMONTESE

Il Regolamento disciplina due tipologie di arbitrato amministrato: l'**Arbitrato Rapido** e l'**Arbitrato Ordinario**, entrambi per risolvere **liti di impresa e commerciali**, fondate su contratto o statuto societario, secondo la procedura disciplinata dal Regolamento, dinanzi ad un Giudice Arbitro (unico o collegiale) indipendente ed imparziale, nominato dalla Camera Arbitrale del Piemonte ove non vi sia l'accordo delle parti. La competenza della nomina dell'Organo Arbitrale Collegiale nell'Arbitrato Ordinario può essere mantenuta in capo alle parti (con intervento della Giunta Esecutiva della Camera Arbitrale solo in caso di stallo) con il noto meccanismo c.d. binario (art. 10 Reg.).

L'Arbitrato Rapido si applica a controversie il cui valore non ecceda i 150.000 euro ed è una procedura rituale semplificata con Arbitro Unico che termina, in genere, con l'emissione della decisione (Lodo) entro tre mesi dal deposito della domanda e si svolge tendenzialmente in una sola udienza, nella quale ciascuna impresa può chiarire la propria posizione nella vicenda.

La struttura processuale dell'Arbitrato Rapido è "a fisarmonica": su decisione dell'Arbitro Unico si potranno prevedere, per esigenze istruttorie, udienze successive alla prima e anche consulenza tecnica nonché ulteriori termini per memorie.

Per le controversie di valore superiore ai 150.000 euro, o qualora la clausola compromissoria deferisca la decisione a un Collegio arbitrale, si ricorre all'Arbitrato Ordinario nel quale i tempi di definizione della lite sono di circa sei mesi dalla prima udienza.



ARBITRATO RAPIDO



La struttura processuale dell'Arbitrato Rapido è a geometria variabile ("a fisarmonica"): lo schema minimo sopra indicato (con lodo a tre mesi dal deposito della domanda) può essere espanso dall'Arbitro Unico per esigenze istruttorie, con la previsione di udienze successive alla prima e/o di consulenza tecnica, nonché di ulteriori termini per memorie.

TARIFFE PER ARBITRATO RAPIDO fino a 150.000 euro di domanda in causa

Ammontare delle spese in euro
(spese amministrative e onorario dell'Arbitro)

fino a 25.000,00	1.100,00 + iva
da 25.001,00 a 50.000,00	1.500,00 + iva
da 50.001,00 a 100.000,00	2.500,00 + iva
da 100.001,00 a 150.000,00	3.500,00 + iva

N.B. Ciascuna parte deve corrispondere la metà delle spese indicate, oltre Cassa Previdenza di Legge sugli onorari dell'Organo Arbitrale.



CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

Via Cavour 17, 10123 Torino

arbitrato@pie.camcom.it - arbitrato@pec.legalmail.it
pie.camcom.it/cameraarbitralepiemonte

